

DOVE VA LA METEOROLOGIA

Da ItaliaMeteo al Centro meteo europeo, il futuro dei servizi meteo e clima in Italia

Siamo in un periodo di grandi cambiamenti per la meteorologia italiana. Da tanto tempo atteso, a fine 2017 è arrivato il provvedimento (inserito nella legge di bilancio) che istituisce l'agenzia ItaliaMeteo, con compiti "conoscitivi, tecnico-scientifici e di responsabilità operativa nel campo della meteorologia e climatologia". Con ItaliaMeteo, l'Italia per la prima volta avrà un coordinamento nazionale per la meteorologia civile, che andrà sicuramente a cambiare il panorama delle previsioni e dei tanti servizi a esse legati. L'auspicio è che il modello organizzativo sia quello del sistema a rete (sull'esempio di quelli della protezione civile e della tutela ambientale), quindi con un forte coordinamento con i servizi regionali e una valorizzazione dell'esperienza acquisita negli anni dal settore pubblico.

L'Italia (e in particolare Bologna) è stata scelta anche come sede del nuovo *data centre* del *Centro europeo per le previsioni meteo*

a medio termine (Ecmwf), un punto di riferimento e una risorsa fondamentale per tutti i servizi meteo europei (e non solo). Questa presenza andrà a rafforzare la collaborazione a livello internazionale e contribuirà a creare un polo di ricerca e innovazione di rilievo nel campo della meteorologia.

Sono tanti gli aspetti che il settore deve tenere in considerazione per affrontare le sfide che ha di fronte: dall'innovazione tecnologica alla comunicazione efficace, dalla formazione degli operatori alla definizione delle esigenze di adattamento al cambiamento climatico, dal supporto alla pianificazione a quello per la gestione operativa delle situazioni di rischio.

Con questo servizio, nella consapevolezza che la situazione è in divenire, intendiamo fornire un primo contributo di riflessione sulla situazione attuale e sulle prospettive più immediate.
(SF)